



Notiziario

Anno VII - n. 2 - giugno 2004 - quadrimestrale

Per gli ex- Alunni
dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

Il Centenario...

Nel numero di maggio del periodico "La Parrocchia e il Borgo", il nostro Presidente ha illustrato con un sobrio scritto le iniziative in programma per il centenario dell'Oratorio. Ne riportiamo alcuni brani significativi.

"La parola ex-alunno suona sempre un po' malinconica, evocativa di vecchie fotografie sbiadite, affetti passati, memorie. Niente di tutto questo! L'Associazione degli ex-alunni oggi ha più di seicento iscritti, resi costantemente partecipi di quello che accade e informati su tutte le iniziative sia dell'Oratorio sia dell'Associazione mediante la pubblicazione periodica di un notiziario. Le iniziative realizzate: un libro celebrativo e un concerto in Basilica nel febbraio scorso. Il 4 luglio gli ex-alunni si troveranno a Bratto, in Casa Alpina, per passare assieme alcune ore serene: in quell'occasione verrà assegnato il premio annuale devoluto a persona o gruppo che bene abbiano operato nell'Oratorio. Quest'anno il premio è dedicato a Monsignor Scarpellini e destinato agli operatori del CRE. Altre iniziative, compatibili con lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione dell'Oratorio, sono una raccolta fotografica, una celebrazione con tutti gli ex-direttori, un convegno sul tema dell'Oratorio oggi, un concerto per i cento anni del Coro dell'Immacolata e altro che si sta pensando congiuntamente con tutti i gruppi operanti in Oratorio..."

Paolo Nosari

Piccoli gesti...

Capita a volte di compiere dei piccoli gesti, come ne è stata capace Madre Teresa; chi potrebbe dire il contrario? Quei piccoli e tanti gesti sono divenuti la sua grandezza. San Francesco firmava le sue lettere con il suo nome e l'aggiunta di "piccolo". E questa piccolezza è stata la sua santità. Come è possibile per noi oggi tutto questo? Ciascuno pensi e mediti... L'Oratorio dell'Immacolata sta realizzando dei piccoli gesti, semplici e concreti (senza la pretesa di proseguire la simmetria...). Si tratta della lavoro comune, condiviso, fatto insieme! Molto semplice? Sì e no: sì perché basta dialogare e incontrarsi... no perché spesso anche nella comunità cristiana e tra le comunità cristiane vicine ci si guarda talora con diffidenza! Ecco allora la semplicità di questi gesti che hanno caratterizzato soprattutto la parte finale dell'anno pastorale, estate compresa. I ragazzi che si sono preparati alla Cresima si sono recati ad Assisi! Ma pensate, non semplicemente quelli dell'Immacolata, ma questi insieme ai ragazzi delle Grazie, di Pignolo e di Città Alta. È stata davvero un'esperienza di ricchezza e di condivisione. L'interscambio proseguirà poi nei mesi estivi: i CRE dei medesimi Oratori si troveranno di tanto in tanto insieme, per terminare con le vacanze rivolte ai ragazzi, prima a Misano Adriatico, poi nella Casa Alpina di Bratto. Ma non è finita: a causa dell'inagibilità dell'Oratorio, quest'anno il CRE si svolgerà - udite, udite - presso il Centro San Giorgio, in grande e stretta collaborazione con l'Associazione Fabbrica dei Sogni.

Sono convinto che oggi possiamo testimoniare Cristo attraverso dei semplici gesti... per questo ci dobbiamo mettere insieme ed aiutarci reciprocamente.

don Luca Testa

**È bello trovarsi assieme e passare qualche ora serena
a BRATTO, il 4 luglio prossimo.....
VIENI ANCHE TU!**

Centò anni fa

Il **15 gennaio** cambio della guardia nella direzione dell'Oratorio : a don Emanuele Riva succede don Emilio Berizzi. Don Riva, che aveva avuto accanto come collaboratori catechisti un gruppo di giovani che in gran parte provenivano dalla Congregazione Mariana operante nella chiesa di San Rocco in via Broseta, lasciando il posto a don Berizzi, restava però ancora in parrocchia, come vicario.

Il **21 febbraio**, a sera, passa e fa sosta nel cortile dell'Oratorio la processione che accompagna i resti di don Luigi Palazzolo dal cimitero di San Giorgio al sepolcro che le sue Suore delle poverelle gli hanno allestito nella chiesa del loro Istituto. Scriveva il Moratelli: "È la prima visita importante che riceve l'Oratorio: è di buon augurio, perché è la visita di un Santo, e di un Santo della gioventù". In aprile inizia, sotto la direzione del maestro Dentella, la scuola di canto. Ne parliamo nella pagina accanto. Sempre in aprile viene istituita in Oratorio la Biblioteca circolante, con un fondo di trecento volumi.



La fotografia non ha cento anni, ne ha solo ottanta, essendo stata scattata il 23 febbraio 1923. Chi indovina in quale angolo del vecchio Oratorio?

A proposito di Biblioteca, piace ricordare che parecchi dei volumi che ne costituivano il fondo erano stati opportunamente "censurati", con cancellature e tagli di parole, aggettivi e, a volte di interi paragrafi O tempora, o mores! (o sac de balòres).

Il **24 maggio**, martedì, "L'Eco di Bergamo" pubblica la seguente nota di cronaca: "È stata consacrata oggi la nuova chiesa dell'Oratorio dell'Immacolata, in stile gotico, sarà dedicata al culto venerdì prossimo (27 maggio, n.d.r.), celebrante monsignor Castelletti. L'Oratorio è già frequentato da 900 alunni". Mica male, no?

Il **29 maggio**, domenica, celebra la sua prima messa nella chiesa del nostro Oratorio don Angelo Foppa, ordinato il giorno prima in Cattedrale. Don Angelo, che diventerà direttore Oratorio dal 1922 al 1930, era oltre che un sensibile conoscitore di anime, un artista. A lui si devono le due pergamene con il nome degli alunni reduci della Grande Guerra, stupendamente miniate, poste sulla parete di fondo della chiesa. **Non ci sono più: dove sono finite?**

Sempre il **29 maggio** viene consegnata a Giuseppe Greppi la decorazione "Pro Ecclesia e Pontifice" concessagli dal Papa Pio X, che ha voluto accompagnare l'onorificenza con una lettera autografa. La copia di questa lettera è custodita, ben incorniciata, nella saletta dell'Archivio di S.Alessandro. **Ma l'originale che fine ha fatto ?**

Il **29 settembre** l'Oratorio è invaso dai propagandisti cattolici che chiudono il loro Congresso, al quale hanno preso parte addirittura due cardinali, Andrea Ferrari, allora Arcivescovo di Milano, e Felice Cavagnis, nativo di Serina,. Piace ricordare che il 31 luglio di quell'anno proprio il Cardinal Cavagnis, in apertura del Conclave, con voce esile ma ferma, aveva proposto l'accessit al Card. Rampolla, che non fu accettata. Quante cose sono cambiate nel mondo!

Historicus

1904: nasce la Scuola di canto

Nel numero unico, dedicato al XXV, don Giuseppe Vergani che nel 1928 era parroco a Orio al Serio, già direttore del nostro Oratorio dal 1906 al 1919, dedicava alla scuola di canto un bell'articolo, di cui riportiamo i brani introduttivi.

“ Sembra strano, a primo aspetto, che proprio il Greppi abbia pensato e voluto di preferenza, tra le prime opere annesse al nuovo Oratorio, una *Scuola di Canto*.

Non era un uomo fornito di cognizioni musicali, e nemmeno, per quanto si sappia, aveva mostrato mai speciale trasporto per la musica.

Per quanto, anche per il passato, l'arte musicale fosse stata curata nei nostri Oratori, considerandola tra i mezzi di educazione e di onesta ricreazione, nessuno aveva mai pensato ad una *scuola di canto propriamente detta*,

con statuti e regolamenti propri, con lezioni regolari, con un Maestro proprio appositamente stipendiato dall'Oratorio; una scuola diligentemente preparata, che, dalle nozioni più elementari della musica, dovesse in breve portare gli allievi all'esecuzione di canti sacri del genere classico e polifonico; una scuola che potesse un giorno venir chiamata la *"Cappella musicale della Prepositurale di S. Alessandro in Colonna"*.

Si era verso la fine del 1903 e da Roma era giunto lo storico e memorando documento Pontificio, detto il "motu proprio" del Papa Pio X di s.m. Quel documento dettava norme precise e tassative intorno alla musica da eseguirsi in chiesa, e doveva segnare il principio di un'epoca di effettiva riforma della musica sacra. Tra le norme indicate nel documento pontificio, oltre a quelle *restrittive e proibitive*, v'era quella della fondazione, anzi,

restaurazione, almeno presso le chiese principali, delle antiche "Scholae Cantorum", e facevasi particolare raccomandazione al clero per la fondazione di dette scuole, adunando attorno a sé i fanciulli e gli adulti con profitto loro proprio di edificazione del popolo.

Chi tra i primi, nella nostra Bergamo, diede un salutare esempio di obbedienza al Papa, fu proprio il Greppi.

Appena difatti gli fu presentato, nelle sue linee principali, il progetto di fondazione, nel suo Oratorio, di una scuola di canto, egli subito l'abbracciò e lo fece suo....

Non erano trascorsi che pochi mesi dalla comparsa del documento pontificio, quando la scuola iniziava il suo corso regolare di lezioni...

Il Maestro G. Mattioli, allora Direttore del nostro Conservatorio, propose e concesse alla scuola il suo primo maestro, Pietro Dentella, alunno ancora del Conservatorio e licenziando in alta composizione e canto individuale....”.



Così si presentava l'ambiente che ospitava la Scuola di canto: sopra l'armadio degli spartiti, il quadro di Santa Cecilia.

1902, a Torino...

Da un opuscolo, edito nel 1903, sugli Oratori festivi, del quale abbiamo già fatto cenno nell'ultimo NOTIZIARIO, riportiamo a mò di augurio per il convegno che viene annunciato in questa pagina, alcuni brani di cronaca.

“ Nei giorni 21 e 22 maggio 1902 adunavasi a Torino un generale Congresso degli Oratori e delle Scuole di Religione.. sotto l'alto patronato dei Cardinali di Torino, Milano, Bologna e Venezia, di alcuni vescovi del Piemonte, colla presidenza di don Rua, successore di don Bosco... ”

Aderirono al Congresso moltissimi Arcivescovi, Vescovi e Superiori di Comunità religiose d'ogni regione d'Italia e dell'estero; da tutte parti intervennero pure autorevoli e numerosissimi congressisti, i quali lavorarono attivamente e con molta competenza ed ordine nelle Sezioni, che si tennero contemporaneamente in tre grandi sale del Palazzo Arcivescovile, e nelle Adunanze generali che si tennero affollatissime (con circa duemila intervenuti) nel Salone-teatro dell'Oratorio di S.Francesco di Sales presso il Santuario della Madonna di don Bosco.

L'idea di questo nostro Convegno sorse nel primo Congresso degli Oratori tenuto in Brescia il 10 giugno 1895 per opera dei benemeriti Padri Filippini di quella città (i Padri della Pace, n.d.r.) e dal quale venne tratto un manuale dedicato all'Oratorio festivo.

Da cosa nasce cosa. L'esempio di Brescia non fu infecondo. Torino volle emulare la città sorella e per opera di apposito Comitato Promotore si accinse egregiamente al lavoro, ed ebbe di che consolarsi...”.

Un Convegno sugli Oratori

Nell'ambito delle celebrazioni del Centenario si sta organizzando un "Convegno" che, partendo dall'esperienza del nostro Oratorio, dovrebbe fare il punto sul rapporto Oratorio/Parrocchia e sul progetto educativo dell'Oratorio locale.

Questo nel quadro della visita pastorale alla Città che inizierà in settembre e come contributo della nostra Associazione al programma pastorale diocesano in atto "L'educazione alla fede dei giovani".

L'incontro avrà luogo presso il teatro dell'Oratorio nei giorni 9 o 16 ottobre p.v. e si svolgerà dalle ore 9 alle ore 13. Programma dettagliato e relatori verranno fatti conoscere a suo tempo mediante l'invito che riceverete.

La partecipazione al Convegno è aperta a Sacerdoti, Catechisti, Operatori pastorali e a tutti coloro che sono impegnati per una ripresa della presenza educativa agli Oratori nelle Parrocchie.

Umberto Amadigi



C'erano una volta...

Pare l'inizio di una favola dei tempi antichi, invece è l'inizio di una storia di tempi abbastanza recenti.

Quando la nostra Casa Alpina cominciò ad ospitare ragazzi e giovani (si era nel 1923-24) la cappella forse aveva già, sopra l'altare la tela che figura riprodotta qui accanto, in una fotografia scattata da Mario Bonfanti attorno agli anni '30 (il negativo purtroppo non è molto chiaro).

Sotto la Vergine che sorregge il Bambino, san Filippo Neri, san Luigi Gonzaga e altri Santi.

Qui comincia la storia: dove è andata a finire quella tela? Non ne ricordo l'autore, ma era di buona fattura. È andata distrutta quando la Casa ha ospitato, durante l'ultima guerra, truppe aggregate alle forze militari tedesche? È



stata rubata? Qualcuno, per custodirla, ha pensato bene di portarsela in casa o.. in villa?

A questo punto la storia si tinge di giallo. Giallo che aumenta passando a parlare della seconda tela (pure riprodotta qui accanto). Di essa si conoscono gli autori, i fratelli don Attilio e don Gianni Sarzilla.

Chi ha commissionato loro la tela? Quando? È stato detto loro magari la fine che aveva fatto il quadro che si trovava prima nella cappella?

Comunque anche di questa tela non si sa più niente. Rubata? Venduta? Ceduta a qualcuno? Sarò grato a chi, ex-alunno o no, mi aiuterà a far luce su queste duesparizioni.

Tarcisio Fornoni

NOTIZIE

• La sera del 26 marzo il parroco di Longuelo, don GianMartino Lanfranchi, ha invitato il Prof. Tarcisio Fornoni, a illustrare la figura di Giuseppe Greppi e sottolinearne le doti di educatore. Il gruppo di fedeli, raccolti nell'antica parrocchiale, che ha seguito con attenzione le parole del relatore, a detta del Parroco, è rimasto colpito da una massima del Greppi: "Se sospetti che un ragazzo sta per celarti la verità, astieniti dall'interrogarlo".

• Il giorno 3 aprile Italo Crippa e Tarcisio Fornoni hanno voluto raggiungere i fratelli don Giovanni e don Attilio Sarzilla, per consegnare loro, a Grone e a Monte di Grone, ove sono parroci, il volume del Centenario. Senza salire fino a Monte, che si trova poco sotto i Colli di San Fermo, hanno trovato i due fratelli che, insieme, stavano celebrando, a Grone, la festa del pensionato. Dopo la celebrazione della messa da parte di don Giovanni, si è proceduto alla consegna dei volumi, presente la simpatica sorella che accudisce ai due sacerdoti. Particolarmente commossi don Giovanni e don Attilio, che hanno voluto trattenere Italo e Tarcisio a pranzo con il festoso gruppo di pensionati. I due Sarzilla ricordano intensamente le belle ore passate, da ragazzi, in Oratorio e sorridono compiaciuti quando si fa memoria delle loro innocenti birichinate.

• La sera del 18 maggio un gruppo di fedeli della parrocchia di S.Maria Immacolata delle Grazie di città, nel quadro dell'iniziativa dei "martedì mariani", ha recitato il Rosario davanti al simulacro della nostra Immacolata ed ha avuto modo di ascoltare alcune notizie sulla nostra chiesa, sull'Oratorio e su Giuseppe Greppi. Prima di lasciare la chiesa, il gruppo ha

sostato, ammirato davanti alla tomba del Greppi ed ha ascoltato la traduzione dell'epigrafe che la adorna.

• Il 20 maggio è arrivata dal Brasile una lettera di padre Mario Rocchi che tra l'altro scrive: "Splendida la pubblicazione, quanta allegria personale rivivendo gli anni passati, ricordando tanti amici e avvenimenti...minuzioso e frutto di giornate di lavoro l'indice onomastico.. le foto a colori a piena pagina non mi stanco di contemplarle..Come ringraziare tutti?".

Padre Rocchi celebrerà una messa per tutti gli ex-alumni e una per don Luca e futuri alunni.

• La sera del 28 maggio il prof. Fornoni è salito a Bratto invitato dall'arch. Valsecchi: ha parlato sulla Casa Alpina a uno sparuto gruppo di studenti universitari della facoltà di architettura, illustrando nascita, finalità e vita della nostra Colonia.

• Il C.R.E. (Centro Ricreativo Estivo) quest'anno, dati i lavori in corso nell'Oratorio, opererà nei locali e nel cortile dell'Oratorio di San Giorgio, messi a disposizione dai Rev.di Padri Gesuiti.

• La Messa di suffragio per i Direttori, i Cooperatori e tutti gli ex-alumni defunti verrà celebrata in un giorno e nell'ora che verranno indicati con lettera, nella Cappella dell'Oratorio.

L'invito vale per tutti gli ex-alumni e in particolare per tutte le signore vedove, che da alcuni anni mostrano di gradire questo ricordo per i loro cari.

• Domenica 6 giugno, a Sedrina, il Parroco don Carlo Gelpi, ex-alunno dell'Oratorio, ha festeggiato il 40° di ordinazione sacerdotale. L'Associazione ex-alumni porge tantissimi auguri.

VECCHIE FOTO...

Tra i signori Gerardo Spini e Bepi Belotti (col cappello), Gino Cornaggia Medici, grande appassionato di sport (automobilismo e aviazione), dirigente dell'Azione Cattolica milanese, in occasione di una sua visita all'Oratorio. Spini e Belotti oltre che Cooperatori dell'Oratorio erano anche dirigenti diocesani della Gioventù di A.C.



Con don Antonio Crippa (maglione a righe, giacca e coppola), si riconoscono Clemente Camolese, Enrico Picchetto, Franco Breviario, Angelo Lanza Nova, Severino Sigismondi.....

Accovacciati Santinelli, Gianni Carozza, Arduino Ambrosini, Giovanni Perletti... Siamo a Bratto o alla Cantoniera? Sicuramente prima dell'ultima guerra....



Mario Bonfanti in posa con Gianni Solivani, Abramo Tribbia, Sergio Solivani, ol Sisani, e il Piero Vitali.

I componenti del gruppo eran legati da una grande passione per il teatro.. Fotografia scattata a Bratto?



Di tutte e tre queste fotografie possediamo i negativi, donati dalla Signora Assunta Bonfanti nipote di Mario.

A BRATTO

domenica 4 luglio 2004

Casa Alpina

Ore 10.00 Ritrovo degli ex-alunni
sul piazzale della Casa Alpina

Ore 11.00 Santa Messa celebrata
da don Luca Testa,
Direttore Oratorio dell'Immacolata

Ore 12.00 Consegna del premio
dedicato a Mons. Costante Scarpellini

Ore 12.30 Pranzo. Tempo libero.
Graditissima la presenza delle Signore.

Quota di partecipazione:
offerta libera

Prenotazioni entro il 2 luglio
telefonando a :

Paolo Nosari
035.6221219
035.247958

Paolo Fornoni
3355781837
035.310109

Arturo Amadigi
035.4280880
3479098308

Chi non fosse autonomo è pregato
di comunicarlo quando telefona per
la prenotazione.

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra associazione non prevede quote sociali, né tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario alle volte straordinario e altre ordinario (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale a singoli o a gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana, ecc.) Per questo aiuto ordinario è possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma: Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

- 1- un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario n.°1893 della Banca S.Paolo, Agenzia n.°6, via Statuto, 18- Bergamo- intestato ad Arturo Amadigi per Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata.
- 2- assegno non trasferibile, da inviare in busta chiusa all'Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata c/o Via Greppi 6-24122 Bergamo.
- 3- assegno o contanti al Direttore dell'Oratorio don Luca Testa, per l'Associazione.

ABI 01025

CAB 11106